

Campidoglio

Mossa Raggi: prima il Bilancio, poi la giunta



Raggi in Aula Giulio Cesare

Prima l'approvazione del bilancio, poi il rimpasto della giunta con l'arrivo di nuovi assessori. L'operazione, svelata da *Il Messaggero*, va avanti. E viene confermata da Paolo Ferrara, capogruppo del M5S. Ma l'obiettivo, dopo il parere non favorevole espresso dall'Oref, è approvare la manovra con i correttivi in assemblea capitolina entro fine mese.

Canettieri all'interno

La mossa della Raggi: prima l'ok al bilancio poi il rimpasto di giunta

► La sindaca detta le priorità: dopo la bocciatura dell'Oref bisogna approvare la manovra con i correttivi entro gennaio

A BREVE SCATTA ANCHE IL VALZER DELLE DELEGHE: BERDINI PERDE I LAVORI PUBBLICI CAMBI IN VISTA PER BALDASSARE E MAZZILLO IL RETROSCENA

Prima l'approvazione del bilancio, poi il rimpasto della giunta con l'arrivo di nuovi assessori. L'operazione messa in ponte in Campidoglio (e svelata da *Il Messaggero*) va dunque avanti. E viene confermata anche da Paolo Ferrara, capogruppo del M5S. Che su Facebook ieri ha precisato: «L'operazione di allargamento della giunta di cui leggiamo sulla stampa non è all'ordine del giorno della riunione in programma domani (oggi, ndr). La squadra di governo continua a lavorare compatta insieme alla maggioranza». Traduzione: non se parlerà oggi alla prima assemblea dei pentastellati dopo le vacanze di Natale, ma magari già da domani sì. Un messaggio alla sindaca Raggi più che una smentita, per chi sa leggere la politica. «Entro gennaio chiudiamo», dicono i principali consiglieri grillini, che hanno già incassato il via

libera della sindaca Virginia Raggi. Si tratterà di alleggerire alcuni assessorati e quindi di «splittare»

IL VALZER

Il primo a perdere "peso" sarà Paolo Berdini, titolare di Urbanistica e Lavori Pubblici. Quest'ultima delega andrà a un altro. Anzi, a un'altra. Perché al momento rimane sempre il problema delle quote rosa. In questa operazione rientra anche Laura Baldassare, l'ex garante per l'infanzia dell'Unicef nel portafoglio controlla servizi sociali e scuola, due settori molto complicati che, è il ragionamento del M5S che trova d'accordo anche la sindaca Raggi, necessitano di un titolare ad hoc. Una discussione in corso da settimane va avanti anche su Andrea Mazzillo, assessore al Bilancio e alle Patrimoni. Il pressing dei consiglieri sulla Raggi va avanti da settimane, e anche la sindaca si è resa conto che l'operazione di allargamento della giunta a 12 non è peregrina, ma sarebbe anzi una risposta amministrativa ai tanti dossier (dalle buche al sociale, passando per la scuola e la gestione dell'enorme patrimonio comunale) ancora rimasti intonsi.

L'AGENDA

Prima però c'è il bilancio. L'obiettivo, dopo il parere non favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria (Oref) del Comune prima della pausa natalizia, è approvare la manovra con i correttivi in assemblea capitolina entro fine mese. Per questo la maratona consiliare inizierà subito dopo l'ok dell'esecutivo comunale. Venerdì, o forse anche prima, sarà convocata una giunta per approvare un maxi emendamento al bilancio di previsione 2017-2019, più una nota di aggiornamento al Dup (Documento unico di programmazione). Il giorno prima, giovedì, è fissata la conferenza dei servizi sull'impianto sportivo giallorosso a Tor di Valle, altro nodo da sciogliere con ricadute politiche. Raggi dunque prova a non pensare alle grane esterne (inchiesta delle procura sulle nomine e udienza in tribunale sul contrat-



to) per concentrarsi sull'amministrazione. E dalle colonne del britannico Sunday Times prova a rilanciarsi: «Certe cose sono andate avanti così per anni, abbiamo ereditato una città devastata». Governare una città non è, aggiunge l'inquilina del Campidoglio, «governare un Paese. Ma devo avere successo dopo che io e il Movimento Cinque Stelle ci siamo fatti avanti». Quanto al paragone con Giulio Cesare, che il il giornale azzarda fin dal titolo evocando congiure contro di lei, Raggi si limita a una battuta: «Non ha fatto una bella fine, no?».

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio in cifre

220 milioni
debiti fuori
bilancio

11,1 miliardi
il bilancio
del Comune

481 milioni
investimenti
triennali

